

LEGA PRO Alessandro Ranellucci deciderà del proprio futuro in con la Feralpisalò

«Non so se rimarrò»

SALÒ (omt) Il primo gol. Alla penultima tappa. Dopo le sette gioie che, l'anno scorso, diedero quello che ad oggi è il miglior piazzamento nella storia per i leoni del Garda. Alessandro Ranellucci è riuscito a firmare anche questo campionato.

«Sequoia» l'ha messa a Gorgonzola, incornando per il vantaggio contro al Giana Erminio nel match che poi finirà 1-1. Nessuna esultanza «perché sapevo che ormai non sarebbe servito» ha detto nel dopo partita. Poi, a freddo, racconta la sua visione delle cose. «E' davvero un peccato non aver raggiunto l'obiettivo stagionale dei playoff. Erano alla nostra portata e siamo davvero tutti molto tristi per questo. Credo che sia mancato

qualcosa nella fase finale, proprio sul più bello, ma è sempre difficile capirne il motivo. Certo, quando mancano i risultati la situazione si fa difficile da gestire, ma credo che non sia corretto dare la colpa solo a noi giocatori.

Meriti e demeriti devono essere sempre ripartiti anche con tutto l'ambiente. Il gruppo ha perso un po' di motivazione e quando succede questo è complicato anche battere squadre che magari sulla carta e non solo sono inferiori a te. Però non vogliamo mollare, anzi speriamo in una vittoria all'ultima giornata contro il Pavia, al Turina. Sarebbe bello e giusto così. Anche perché potremmo arrivare quinti». Un risultato che



La «non esultanza» di Ranellucci. Dietro, Carboni e Quadri

significherebbe l'ennesimo passo avanti per il club, da sempre in crescita anno dopo anno. «Il rammarico cresce vedendo l'andamento dell'Alessandria, che avremmo potuto acciuffare. Credo tuttavia che la stagione, comunque vada, non possa essere definita "fallimentare", perché comunque abbiamo fatto ottime cose. Dove abbiamo peccato? Credo che Pordenone sia stata la chiave di volta. Siamo arrivati con qualche defezione, giocando però un'ottima partita e perdendo. Col Cuneo, poi, è mancata la giusta carica. Ecco, queste sono le due partite chiave in negativo».

Si parla già anche di futuro. Quale, per il roccioso difensore? «Ho un altro anno di contratto - chiosa Alessandro - ma dopo le dichiarazioni del presidente devo capire se la società vorrà che io rimanga oppure no. Ci siederemo al tavolo, con molta serenità, e capiremo il da farsi. Sono affezionato a questi colori».

Matteo Oxilia

© RIPRODUZIONE RISERVATA